



SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA
IL RESPONSABILE
VITTORIO ELIO MANDUCA

DIREZIONE GENERALE
AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Ai Settori Agricoltura caccia e pesca

Agli ATC

Alle Associazioni Venatorie

Alle Polizie Provinciali

OGGETTO: Delibere di Giunta Regionale n. 1287/2024 e n. 1419/2024, Determinazione n. 13451/2024. Prelievo in deroga dello storno (*Sturnus vulgaris*), del piccione (*Columba livia forma domestica*) e della tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la stagione venatoria 2024/2025 - Nota esplicativa

Il prelievo in deroga è consentito soltanto ai cacciatori residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC o alle zone di preparco del Delta del Po, ai residenti in Emilia-Romagna che esercitano l'attività venatoria in mobilità alla fauna migratoria negli ATC regionali e a coloro che esercitano l'attività venatoria in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma esclusiva di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge n. 157/1992.

I cacciatori che intendono praticare il prelievo in deroga devono sia segnare i capi abbattuti di storno e piccione sul tesserino venatorio (indicare una X per ogni capo abbattuto) e quelli di tortora dal collare sul tesserino cartaceo allegato alla determinazione dirigenziale n. 13451/2024, sia registrarli nel portale "Gestione interventi di caccia e controllo", disponibile al link <https://agri.regione.emilia-romagna.it/ofv/gestinter/loginForm.html> - scegliendo "Caccia in deroga" come "Tipo Intervento" dal menu a tendina.

La registrazione nell'applicativo online è necessaria per permettere alla Regione Emilia-Romagna di effettuare i controlli sul numero di capi abbattuti ed eventualmente sospendere i prelievi in caso di superamento del tetto limite.

I cacciatori residenti in Emilia-Romagna accedono al portale web con il proprio codice cacciatore (che leggono sul tesserino venatorio) e giorno+mese nascita (es. 1 gennaio = 0101; 25 dicembre = 2512, ecc...).

Una volta effettuato l'accesso è necessario inserire un indirizzo e-mail valido e confermarlo, allo scopo di poter modificare in autonomia la password nel momento in cui il sistema darà accesso fallito con la vecchia password. Per cambiare la password basta cliccare su "Crea una nuova password" presente nella pagina di accesso del programma "Gestione interventi di caccia e controllo".

Al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/come-fare-per/caccia-e-fauna/gestione-interventi-di-caccia-e-controllo> nella sezione "Guide e Manuali" è disponibile il manuale che spiega come confermare l'indirizzo email e creare una nuova password.

I capi di storno, piccione e tortora dal collare devono essere registrati nel portale web possibilmente in tempo reale e al più tardi entro il martedì successivo al giorno di abbattimento, facendo attenzione a scegliere la data corretta, che può essere diversa da quella di registrazione.

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

Tel. 051.527.4820-4627
Fax 051.527.4688

TerritorioRurale@Regione.Emilia-Romagna.it
PEC: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

			INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5		ANNO	NUM.	SUB.
a uso interno:DP	/	/	Classif:	400	120	60			Fasc.	2024	5	



Le Polizie Provinciali possono consultare gli interventi inseriti ed inoltre, a consuntivo, in seguito alla lettura ottica dei tesserini regionali, saranno effettuati i controlli incrociati tra i capi segnati sul tesserino e quelli registrati nel portale ed eventuali incongruenze verranno segnalate alle Province e alla Città metropolitana di Bologna che provvederanno ad applicare la sanzione di cui alla Legge Regionale n. 8/1994, art 61, comma 2.

Come gli anni scorsi, per il prelievo in deroga dello storno non sono consentiti richiami vivi della specie (storno) né “ausili acustici di altra natura” (es. fischiotti); di conseguenza non sono vietati stampi o sagome in qualunque materiale, anche in penna, fissi o rotanti. Tra le colture interessate dai danni da storno sono compresi anche i “nuclei vegetazionali produttivi sparsi” (ex art. 19-bis, comma 6-bis Legge 157/1992); infatti Ispra scrive nel parere “*Al fine di garantire che gli abbattimenti si concentrino sugli esemplari responsabili dei danni, gli abbattimenti dovranno essere svolti esclusivamente nelle colture oggetto del danneggiamento. In ogni caso dovrà esserci presenza di frutti pendenti e gli abbattimenti dovranno essere svolti ad una distanza non superiore a 100 metri dalla coltura in frutto. Gli abbattimenti dovranno cessare una volta che i frutti sono stati raccolti/vendemmiati*”.

La normativa regionale sulla Rete Natura 2000 è cambiata di recente e le informazioni aggiornate si trovano alla pagina <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/primo-piano/rete-natura-nuovi-siti-e-nuove-misure-di-conservazione>.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1562/24 è stata ampliata la Rete Natura 2000 e i siti (SIC/ZSC/ZPS) in regione sono diventati 167; con la deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24 sono state approvate le nuove Misure generali e sito specifiche di conservazione di tutti i siti Natura 2000.

Cordiali saluti,

Per Avv. Vittorio Elio Manduca
Dott. Renzo Armuzzi
(firmato digitalmente)

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

Tel. 051.527.4820-4627
Fax 051.527.4688

TerritorioRurale@Regione.Emilia-Romagna.it
PEC: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

				INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5		ANNO	NUM.	SUB.
a uso interno:DP	/	/	Classif:		400	120	60			Fasc.	2024	5	